



CITTA' DI FOSSANO

Provincia di Cuneo
DIPARTIMENTO TECNICO
URBANISTICA-LAVORI PUBBLICI-AMBIENTE
www.comune.fossano.cn.it

Variante 14 - Variante Strutturale n. 1

**Riclassificazione dell'area denominata "Ambiti progetto
dell'Espansione Urbana Perequata
- Scheda Progetto Espansione Nord del Capoluogo"**

PROPOSTA TECNICA DEL PROGETTO DEFINITIVO



Allegato G

DICHIARAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL P.A.I. e USI CIVICI

Progettista:

MOLA Arch. Alessandro

*Dirigente del Dipartimento Tecnico
LL.PP., Urbanistica ed Ambiente*

STAFF di progettazione:

PRATO Arch. Elisabetta;
TORTONE Dott. Cinzia;
CRAVERO Claudia

Consulente aspetti geologici e acustici:

BAUDUCCO Dott. Flavio
*Responsabile del Settore Tutela
Ambiente*

CONFORMITA' AL P.A.I.

In riferimento alla presente Variante Strutturale si dichiara che sussiste conformità al Piano per l'Assetto Idrogeologico del Po, come recepito dal Piano Regolatore Generale attualmente vigente, recante la condivisione del quadro del dissesto e della pericolosità definito per l'intero territorio comunale dal Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), approvato con D.P.C.M. in data 24.05.2001, e comportante conseguentemente l'adeguamento del Piano Regolatore Comunale al suddetto P.A.I..

USI CIVICI

Premessa

Gli usi civici sono diritti d'uso che spettano a coloro che compongono una determinata collettività. Tale uso si manifesta in attività relative al godimento di un determinato bene quale: godere del pascolo, fare legna o usare dei prodotti del bosco, seminare terreni, ecc.

Risalgono a vecchi diritti collettivi prima ancora che sorgessero i comuni; quando poi la proprietà passò al Comune come ente rappresentativo della collettività, i singoli cittadini rimasero comunque titolari del relativo diritto.

Sono diritti inalienabili e imprescrittibili e non soggetti a commercio.

Appartengono alle popolazioni di un determinato territorio ove hanno la residenza e sono soggetti al regime giuridico dei beni demaniali.

Sono diritti a carattere gratuito perché il singolo cittadino è titolare dell'uso.

Hanno perso di attualità con l'evolversi delle situazioni economiche per cui non rispondono più a quel carattere di necessità di un tempo; tant'è che le Amministrazioni ne facilitano lo sgravio attraverso il procedimento cosiddetto di affrancazione e liquidazione, dando la possibilità ai proprietari dei terreni gravati, di liberarli pagando ai Comuni un prezzo che può essere in natura (parte del fondo) o attraverso un canone capitalizzato.

I terreni utilizzati come pascolo e bosco devono in tal caso essere gestiti secondo le norme della legge forestale che prevedono la costituzione di aziende speciali per la gestione di piani economici relativi, seguiti da successivi regolamenti comunali. Né i privati possono pretendere qualsiasi diritto per usucapione o per qualsiasi altro uso sui beni soggetti ad uso civico che peraltro, anche se momentaneamente non esercitati, sono comunque sempre esistenti.

I beni di uso civico dovrebbero essere goduti in natura.

Solo successivamente alla soddisfazione di tali diritti in natura l'ente amministratore potrà vendere le erbe, la legna o il legname esuberante, a profitto dell'Amministrazione. Per vendita si può comprendere ogni altro modo di sfruttamento del prodotto quali l'affitto, la concessione in uso, ecc.

Verifica sussistenza Usi Civici relativi all'area interessata dalla Variante

Il Comune di Fossano in base ai Decreti Commissariali rispettivamente del 27.01.1937 e del 12.05.1939, concernenti dichiarazioni di inesistenza di usi civici, non è interessato da usi civici, come peraltro verificabile dal portale: <http://www.regione.piemonte.it/cultura/guarini/schede/index.htm>